

voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Non sono stati ricevuti beni materiali a titolo gratuito.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

### Immobilizzazioni finanziarie

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i titoli secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutata ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

### Rimanenze

Voce non presente

### Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Siccome l'area in cui opera la società è prevalentemente nazionale e conseguentemente i crediti si riferiscono prevalentemente a tale area geografica non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli a reddito predeterminato, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, sono valutate al minore tra il costo specifico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per la determinazione del valore di mercato la società utilizza per determinare il valore di riferimento la media delle quotazioni del titolo relative al mese di dicembre ovvero, per i titoli non quotati, le comunicazioni degli enti emittenti o degli istituti bancari depositari.

### Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritte al valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C, D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B) 12) e B) 13 del Conto economico.

Il Fondo per imposte accoglie sia le passività per imposte differite, determinate in base alle differenze temporanee imponibili, che le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Nel caso di passività potenziali ritenute possibili non viene stanziato uno specifico fondo ma in Nota integrativa vengono indicate la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, gli altri possibili effetti se non evidenti e l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Voce non presente.

### Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa.

### Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

### Strumenti finanziari derivati

Voce non presente.

### Ricavi e costi d'esercizio

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

## **Altre informazioni**

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	20.001	4.863.553	64.102	4.947.656
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	16.844	1.217.793		1.234.637
<b>Valore di bilancio</b>	3.157	3.645.760	64.102	3.713.019
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.973	38.733	-	44.706
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.007	153.849		155.856
<b>Totale variazioni</b>	3.967	(115.117)	-	(111.150)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	25.974	4.902.285	64.102	4.992.361
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	18.850	1.371.642		1.390.492
<b>Valore di bilancio</b>	7.124	3.530.643	64.102	3.601.869

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono :

- Costi per marchi per euro 14.036 (costo storico) costituito dai costi storici sostenuti per sviluppare il marchio "Arnia 2.0" atto a sviluppare la realizzazione di piattaforme domotiche e informatiche e di reti complesse di servizi e presidi socio sanitari ed alberghieri a supporto di nuovi modelli di residenzialità offerte a soggetti a basso livello di autonomia residua. Dal 2016 si è proceduto all'ammortamento in quanto l'immobilizzazione è terminata; l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20% in quanto è stata valutato in cinque anni il ritorno di tale brand sul reddito;
- costi di perizia e consulenze dell'anno 2022 e 2023 per la preparazione e stipula dell'atto di trasformazione in Fondazione per euro 10.033 (costo storico) l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20%;
- Costi di software applicativi per la tenuta della contabilità.
- costi per sviluppare il progetto "Sentinella" per euro 1.903 (costo storico) che nel 2016 ha terminato la sua fase sperimentale; l'aliquota del piano di ammortamento è pari al 20% in quanto la fine dello stesso è stata valutata in cinque anni.

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, ove rilevante.

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per l'acquisto delle consulenze notarili per l'atto di trasformazione per euro 5.973 e al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni presenti in bilancio sono così costituite:

#### patrimonio indisponibile (costo storico)

Fabbricati strumentali per euro 4.649.456 di cui euro 3.900.000,00 valore iniziale di perizia, euro 31.055 lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2016, euro 19.968 lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nell'anno 2018, euro 524.716 di lavori per l'adeguamento del terzo piano con la creazione dei 10 posti domotizzati ed euro 173.716 di lavori eseguiti nel 2022 di cui cambio delle caldaie e relativi adeguamenti impianti oltre ai lavori 2023 pari ad euro 15.306;

Patrimonio disponibile (costo storico)

Terreni per euro 11.865,00

Impianti per euro 113.446 di cui euro 36.678 di lavori per l'adeguamento del terzo piano;

Attrezzatura varia per euro 21.157;

Mobili e arredi per euro 82.829 di cui euro 17.970 lavori per l'adeguamento del terzo piano;

Hardware e macchine ufficio per euro 8.203;

Altri beni per euro 24

Si ritiene di segnalare in modo analitico i dati relativi ai beni immobili:

- Immobile accatastato al fg 3, partic. 1433 cat. B/a classe U, consistenza metri cubi 4800, r.c. euro 1.908,82
- Immobile accatastato al fg 3, partic. 1434 cat. B/a classe U, consistenza metri cubi 3.650, r.c. euro 1.451,50

I due edifici costituiscono il presidio nel quale si svolge l'attività principale del Soggiorno. La valutazione di euro 3.900.000,00 è stata fatta in base al valore della perizia predisposta e asseverata dal geom. Mensi Danilo in data 22 gennaio 2013. Su tali immobili esiste vincolo trentennale per la destinazione d'uso socio assistenziale a favore della Regione Piemonte (rogito notaio Aceto del 10/02 /2012).

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente i fabbricati hanno una durata di 33 anni e 3 mesi (aliquota 3%), gli impianti derivanti dalla depubblicizzazione 3 anni e 3 mesi (aliquota 3%), gli altri impianti specifici di 12 anni e 6 mesi (aliquota 8%), i mobili e arredi di 8 anni e 4 mesi (aliquota 12%), l'hardware e macchine ufficio di 5 anni (aliquota 20%), l'attrezzatura specifica di 4 anni (aliquota 25%).

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, quando rilevante e determinato.

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni detenute in altre imprese per € 64.102.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione nella EDIS srl per euro 10.000,00, società che posta in liquidazione volontaria in data 28/12/2012 è stata oggetto di revoca della liquidazione con atto notarile in data 2/10/2014 in quanto ritenuta funzionale al progetto di realizzazione opere di riconversione strutturale, realizzazione del Progetto Sentinella e attività di ricerca scientifica nel settore socio sanitario tramite il progetto ARNIA 2.0. In data 24/02/2020 con atto a rogito notaio Aceto Marina di Casale Monferrato la Edis srl ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 20.000,00 che è stato sottoscritto, previa rinuncia del Soggiorno, dalla ACO coop. sociale. Quindi attualmente la quota di proprietà del capitale sociale di Edis srl è pari al 50% e si segnala inoltre che in data 22/02/2020 la partecipata ha deliberato la ripartizione della riserva straordinaria di euro 9.344,11 al socio unico presente in quel momento, il cui pagamento è avvenuto nell'anno 2021 ed è stato contabilizzato tra i proventi finanziari. I dati riguardante la controllata relativi al bilancio al 31/12/2022 (ultimo disponibile) sono:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Edis Srl	Ticineto, p.zza Martiri della Liberta 5	20.000	21.366	45	50%	10.000

- dalla detenzione di n. 600 azioni del valore nominale di euro 90,169 cadauna per un totale di euro 54.102 della ACO cooperativa sociale con sede in Giarole, via Villabella n. 39. L'acquisto